Allegato A

L.R. 24/2003 "SISTEMA MUSEALE REGIONALE - SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI CONNESSI"
PROGRAMMA ANNUALE 2020

CRITERI E PRIORITÀ PER GLI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI MUSEI, DELLE RACCOLTE E DELLE ALTRE STRUTTURE

Normativa di riferimento

Legge Regionale 24/2003 "Sistema museale regionale – Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi".

Soggetti destinatari

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui all'art. 12, comma 1, lettere f), g) e h) della L.R. 24/2003 i soggetti pubblici e privati proprietari di musei, raccolte o altre strutture di ente locale e di interesse locale, associati in una rete (anche non formalmente costituita) di almeno 8 strutture.
La domanda deve essere presentata da un capofila formalmente individuato dagli altri partecipanti al progetto. Il capofila sarà assegnatario del contributo e responsabile dell'intervento stesso.

Interventi finanziabili

Nella domanda di contributo deve essere chiaramente individuato un progetto di valorizzazione dei beni culturali musealizzati nelle strutture individuate, che tenga conto delle problematiche connesse al periodo di emergenza da COVID-19 e che possano essere di reale sostegno ai musei in un periodo caratterizzato da incertezza e da imprevedibili condizioni di fruizione delle strutture stesse. La richiesta di individuare progetti di rete è indirizzata a stimolare iniziative che abbiano caratteristiche innovative e un reale impatto anche sul territorio.
Considerati come obiettivi sempre validi l'incremento dei visitatori, l'ottimizzazione delle modalità di gestione e anche l'incremento del numero degli operatori retribuiti impiegati nelle attività di gestione, i progetti dovranno tuttavia tenere conto di modalità alternative di fruizione museale che si possono definire *on site*, *off site* e *online*, intendendo con ciò attività e materiali divulgativi che possano essere fruiti all'interno dei musei, in sedi alternative o a distanza e come contenuti digitali sul web.

Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno essere redatti tenendo conto dei seguenti criteri.
Il progetto dovrà indicare i potenziali destinatari delle iniziative; ad esempio, a titolo non esaustivo: scuole di ogni ordine e grado, università e agenzie formative; gruppi organizzati e associazioni; pubblici svantaggiati o normalmente non frequentanti i musei; residenti; attività turistiche.
I progetti potranno prevedere la realizzazione di attività integrate con quelle di altri istituti e luoghi della cultura, *in primis* biblioteche e archivi storici. Gli interventi potranno essere attivati anche in collaborazione con altri soggetti, oltre a quelli culturali: istituti scolastici;

soggetti pubblici e privati portatori di interesse nel territorio di riferimento; imprese profit e non profit.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione possono essere compresi interventi, quali:
- attività di divulgazione e educazione al patrimonio culturale;
- produzione di materiali informativi e di supporto all'intervento di valorizzazione (ad esempio: filmati, visite virtuali, unità di teledidattica, schede, etc);
- progettazione e realizzazione di kit didattici utilizzabili anche al di fuori delle sedi museali;
- organizzazione di iniziative culturali collaterali all'attività museale riguardanti il territorio di riferimento dei musei della rete;
- attività incentrate sulla partecipazione attiva degli utenti;
- attività di comunicazione e di promozione del progetto di valorizzazione sui canali social.

I progetti dovranno essere realizzati con rispetto delle misure di contenimento del contagio COVID-19.
I materiali didattici e informativi dovranno essere realizzati in italiano e almeno in inglese.
Tutti i materiali realizzati potranno essere riutilizzati e diffusi anche attraverso i portali e i canali di comunicazione della Regione Umbria.
Nei progetti potrà essere prevista una quota di spese generali (comprendenti anche l'acquisto di materiali/attrezzature finalizzati al contenimento del contagio COVID-19 ove prescritti da disposizioni nazionali e/o regionali), che comunque non dovrà essere superiore al 20% del costo generale del progetto.
È richiesta una quota minima di cofinanziamento pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

Elementi di valutazione
Gli interventi proposti in sede di istruttoria verranno valutati con riferimento alla seguente tabella:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
La presentazione del progetto in forma associata da almeno 8 musei	- 2 da 8 a 11 musei - 4 da 12 a 15 musei - 6 oltre 15 musei
Presenza di accordi di collaborazione con soggetti del territorio, associazioni e imprese	massimo 4
Integrazione di obiettivi e attività di altri istituti e luoghi della cultura	massimo 2
Progetti estesi alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio di riferimento	massimo 2

Ulteriori parametri per l'attribuzione dei contributi potranno essere individuati con atto del Dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche, in funzione delle risorse disponibili e delle domande pervenute.

Periodo di attuazione degli interventi
Le domande possono fare riferimento ad interventi svolti o da svolgersi nel periodo 01 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo
La domanda dovrà essere prodotta sulla modulistica che verrà predisposta con apposito atto del dirigente competente.
Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi progetti per i quali si richiede il contributo regionale.
Non saranno ammesse alla valutazione le domande prive della documentazione richiesta nella modulistica che verrà predisposta con apposito atto del Dirigente competente.

Modalità di concessione dei contributi assegnati
La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili e agli elementi valutabili. Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare il progetto in base al finanziamento concesso e con riferimento alle finalità indicate nell'atto di assegnazione.

Modalità di attuazione, erogazione e rendicontazione del contributo
Con successivo atto del dirigente competente verranno disposte le modalità di erogazione.
Per l'erogazione del contributo ai soggetti privati, questi ultimi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.
Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione, entro le date che saranno rese note con apposita determinazione dirigenziale:

- un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione contabile riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda;
- una relazione illustrativa sulle attività svolte;
- elenco dei materiali eventualmente prodotti nel corso del progetto e copia degli stessi su cui è apposta la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il marchio istituzionale della Regione (compresi manifesti, locandine, dépliant, inviti etc.);
- eventuale rassegna stampa.

Obblighi derivanti dal contributo
Il soggetto titolare ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto nell'ambito del progetto (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni su ogni supporto etc.) la dizione "**Realizzato con il contributo della Regione Umbria**" e il marchio istituzionale della Regione, **previa approvazione della bozza da parte del Servizio Musei, archivi e biblioteche**.
Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Musei, archivi e biblioteche. Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se il progetto è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Valeria Poggi, responsabile della Sezione Musei e Catalogo dei beni culturali - Via M. Angeloni, 61 Perugia, tel. 075 5045493, email: vpoggi@regione.umbria.it